

# CINOFILIA & TIRO



Ottobre 2023

Organo ufficiale della Fidasc - Direttore Felice Buglione



## Presentato a Roma il Manifesto della cinofilia sportiva



## Tiro sportivo: 4° Mondiale e 3° Trofeo Bruno Modugno



## Paintball: Campionato del mondo in Francia



*Un documento importante che rappresenta un ulteriore - anche se non definitivo - passo verso una completa rivoluzione al tempo stesso culturale e sportiva, che finalmente codificherà in maniera completa il ruolo, assolutamente nuovo e moderno, del cane in quanto soggetto atletico in coppia e in simbiosi perfetta con l'atleta umano.*



*Alla conferenza stampa di presentazione del "Manifesto della cinofilia sportiva", sono intervenuti in qualità di relatori Gianluigi Giovagnoli, Daniela Mignacca, Filippo Maria Martini, Massimo Perla e Francesco Brescia.*

Lo scorso 13 settembre, nel corso di una conferenza stampa ospitata nella Sala Giunta del Coni, alla presenza di alti dirigenti del Coni, del Dipartimento Sport e Salute, di presidenti e segretari di Federazioni, Enti di promozione sportiva, Associazioni venatorie e consiglieri federali, è stato presentato ufficialmente il "Manifesto della cinofilia sportiva". Documento in cui sono stati tracciati 4 fondamentali punti cardine: il benessere animale per legge; la formazione dei veterinari certificatori; la costituzione del registro

# Il "Manifesto della cinofilia"

cane atleta e le figure dei preparatori sportivi e degli ufficiali di gara.

## I PASSI COMPIUTI

Il percorso che ha portato a questo nuovo "step" non è certo iniziato ieri, perché la Fidasc, sin dalla sua nascita ha - logicamente - considerata la millenaria tradizione in cui affonda le radici, focalizzato la sua attenzione verso il cane inteso come "strumento" vivo e indispensabile per una attività venatoria sempre più facile e proficua. All'inizio, perciò, era solamente "cinofilia venatoria", ma oggi è diventata una disciplina onnicomprensiva, a tutto tondo, che non si concentra più né sulla pratica (anche

se simulata) della caccia, né sull'utilizzazione di razze particolari, dato che ogni cane può essere un atleta, a prescindere dalla razza di appartenenza. Tutta la lunga e interessantissima serie di progetti nei quali la figura del cosiddetto "cane atleta" era solamente abbozzata, compie ora un passo sostanziale, proprio grazie alla stesura di questo "Manifesto della cinofilia sportiva" in cui vengono delineate le dettagliate e rigorose linee guida dello sviluppo



*"Manifesto della cinofilia sportiva: una nuova frontiera della relazione uomo-cane", è il volume, scaricabile gratuitamente dal sito federale, dedicato agli aspetti complessi ed affascinanti della domesticazione del cane e dei suoi sviluppi nel corso dei secoli.*

futuro di questa figura atletica che fa il paio con quella del cavallo.

Linee guida che prevedono la nascita, entro tempi brevissimi, di una serie fondamentale di strumenti e di strutture in grado di promuovere nel



# “sportiva” è ora realtà

migliore dei modi lo sviluppo e la diffusione della pratica agonistica con il cane. Un soggetto, va ribadito ancora una volta, da intendersi non solo come semplice “strumento” sportivo, ma proprio come co-interprete, insieme all'atleta uomo, di una straordinaria miriade di attività agonistiche varie e di facile accesso. Tanti indicatori fanno infatti presagire che il prossimo decennio vedrà un aumento esponenziale dei cani presenti nelle famiglie e di quelli coinvolti nello sport e la Fidasc vuole essere pronta per offrire il proprio contributo nella gestione dell'intero processo e delle criticità che questa crescita potrà presentare.

che ha realizzato il volume, scaricabile gratuitamente dal sito federale, intitolato “Manifesto della cinofilia sportiva: una nuova frontiera della relazione uomo-cane”, incentrato sugli aspetti complessi ed affascinanti della domesticazione del cane e dei suoi sviluppi nel corso dei secoli. È stata poi la volta dei veterinari appartenenti al Comitato scientifico federale, a partire dal Gianluigi Giovagnoli, che ha parlato del complesso e al tempo stesso affascinante tema dello sport cinofilo come fonte di benessere per i cani e le persone, sottolineando come il beneficio sia non solo molto importante, soprattutto per i giovani, ma assolutamente reciproco. A

seguire Filippo Maria Martini, professore associato in Clinica Chirurgica Veterinaria all'Università di Parma, che ha sottolineato la necessità di certificare l'idoneità sportiva per i cani che possono essere vittime, come gli atleti umani, di patologie varie, anche di natura traumatica e, quindi, di prestare la massima attenzione alla selezione di soggetti idonei alla pratica sportiva. Daniela Mignacca si è invece soffermata sullo status del cane atleta quale strumento per la salute e la cultura sportiva cinofila, mettendo in particolare evidenza il “binomio” sportivo, una figura assolutamente nuova, che dice tutto sulla relazione esistente fra atleta umano e atleta cane. Una relazione che non si può limitare alla gara, ma che deve investire la quotidianità.

## **BENESSERE RECIPROCO E PER L'INTERA SOCIETÀ**

A completare il quadro tracciato dal “Manifesto” c'è stato infine l'intervento di Massimo Perla, forse il più famoso e autorevole tecnico ed educatore cinofilo. Dopo aver rimarcato il profondo cambiamento verificatosi negli ultimi anni, si è soffermato, seppur brevemente, sul fatto che oggi le attività cinofile alle quali la Fidasc ha dato una nuova dimensione “sportiva” sono adatte per tutti i cani e per tutti i proprietari, senza distinzioni di razza o di età e significano benessere reciproco e per l'intera società.

# 4° Mondiale tiro sportivo e 3° Trofeo Modugno

*Oltre 140 gli atleti scesi in campo per il confronto iridato di tiro a palla e tiro di campagna.*



*Centro federale Fidasc di Torre Baccelli: le rappresentative partecipanti alla rassegna iridata.*

L'edizione n. 4 del Mondiale di tiro sportivo, accompagnata dalla disputa del 3° Trofeo Bruno Modugno, è andata felicemente in porto con viva soddisfazione del Comitato organizzatore internazionale e della folta schiera (oltre 140) di atleti partecipanti provenienti da Italia, Albania, Svezia, Estonia e Malta. Incorniciata dal rinnovatissimo Centro federale Fidasc di Torre Baccelli, a Fara in Sabina (Ri), si è articolata nelle due discipline d'elezione, il tiro a palla con fucili a canna liscia su bersaglio mobile e fis-

so e il tiro di campagna con armi rigate così "ripartito": a 50 metri tiro al bersaglio mobile, a 100 metri nelle 4 posizioni e a seguire 200 e 300 metri con tiro da banco. Le lunghe, accese ed avvincenti sfide si sono tenute sotto un solleone a dir poco cocente, con temperature di un agosto particolarmente "fiaccante" che hanno sfiorato i 40 °C. Nonostante ciò il proverbiale fair play che caratterizza le competizioni di questo livello e la voglia di vivere lo sport nel migliore dei modi, hanno permesso il regolare e più che soddisfacente svolgimento della gara.

Da segnalare l'eccezionale cura ed attenzione poste a garantire la sicurezza nell'arco della due giorni iridata, sia all'interno delle pedane di tiro che all'esterno. Merito degli ufficiali di gara che, oltre ad assicurare il corretto andamento, non hanno lasciato nulla al caso. Un gran-

de plauso quindi a Carmelo Verduci, Gianluigi Rotondo, Claudio Dinapoli, Vincenzo Sassano, Giuseppe Oliveri, Sandro Fioravanti, Antonio Ramunno e Valentino Alimonti. Plauso che va esteso "a pari merito" a Federico Cusimano, Antonio Mancuso, Mirko Chionna, Francesco D'Ambrosio, Gianluca Coscia e a Maria Rosaria Antonucci, oltre che a Saverio Rizzuti per aver tenuto i rapporti sui campi con le squadre estere. Tra gli avversari più "temibili" per i colori azzurri sin dalle prime battute del Mondiale, i componenti della squadra svedese ma anche il gruppo estone ha dato del filo da torcere. Degna di nota la prestazione del team maltese, alla sua prima partecipazione in una kermesse di questo tipo: ha mostrato infatti una buona perizia e lo spirito giusto per crescere ulteriormente portando queste specialità sempre più a livelli internazionali. Ma veniamo ora, dati alla mano, ai risultati (riportati nel dettaglio nelle classifiche online sul sito federale). Come i nostri portacolori ci hanno ormai abituato, l'Inno di Mameli è risuonato più volte, tanto nel tiro a palla quanto nel tiro di campagna: a fregiarsi del titolo iridato assoluto nell'individuale della prima delle due discipline, è stato Filippo Neri, sul podio insieme ai compagni di casacca Antonio Paioli e Valter Cimatti. Terzetto che, insieme a Daniele Sandonato, ha agguantato l'oro a squadre, cedendo le restanti piazze all'Estonia e alla Svezia. Medaglia più preziosa e brillante anche nell'individuale del campagna per Cosimo Vellella, davanti a Daniele Sandonato e Antonio Del Cuore, mentre al quarto posto si è classificato il campione del mondo della scorsa edizione, il forte svedese Ulf Kravik Eden. E ancora oro e titolo per la formazione che allineava Vellella, Sandonato, Vincenzo Bartolomei e Gazmir Gjghti. Restanti piazze "fotocopia" del confronto nel



*Il gruppo degli ufficiali di gara.*

## TITOLI INDIVIDUALI E A SQUADRE



Filippo Neri, vincitore assoluto tiro a palla.



Cosimo Velella, vincitore assoluto tiro di campagna.



Squadra campione del mondo tiro a palla.



Squadra campione del mondo tiro di campagna.

tiro a palla, occupate quindi dal team estone e da quello svedese. Per quanto riguarda invece il Trofeo "Bruno Modugno", a conquistarlo per la seconda volta consecutiva è stato

il bravissimo Antonio Paioli, che è rientrato da Torre Baccelli con un bel medagliere "al seguito". Un Mondiale che il presidente Fidasc Felice Buglione ha definito "storico" per molteplici,



Antonio Paioli, vincitore per il secondo anno consecutivo del 3° Trofeo Bruno Modugno.

significativi fattori: l'incremento della qualità complessiva degli atleti, la crescita delle rappresentative straniere, il deciso aumento delle aziende sponsor e l'incremento nella capacità organizzativa espressa dal Comitato internazionale di tiro sportivo e da caccia e delle strutture che hanno ospitato la gara, capitanate da Umberto Fronzetti e dal suo staff. Anche il Comitato stesso, formato da Federico Cusimano, Cosimo Velella e Francesco Citriniti, ha manifestato grande apprezzamento per come sono andate le cose, ringraziando tutto il corpo giudicante per l'abnegazione, la competenza e il senso sportivo

profusi a piene mani durante i giorni della manifestazione che è destinata a crescere e a diventare sempre più prestigiosa. Dimostrazione ne sono anche l'entusiasmo e il gradimento da parte sia dei responsabili delle delegazioni straniere che dei tiratori presenti. *Ad maiora semper*, quindi!

## 2° CAMPIONATO ITALIANO SPERIMENTALE A SQUADRE REGIONALI CON OVER 65 E JUNIOR

Presso il Centro federale di Campagna (Sa), con l'organizzazione dell'Asd Gruppo Astore, si è svolto il 2° Campionato promozionale tiro a palla squadre regionali con bonus Over 65 e Junior. A rendere scorrevole lo svolgimento delle gare, andate in scena lo scorso luglio, sono state le rigide direttive del coordinatore nazionale di specialità, Francesco Citriniti, che ha ricoperto anche la funzione di delegato. Gli ufficiali di gara Vincenzo Renda, Antonio Ramunno e Claudio Di Napoli, coordinati da Vincenzo Sassano, hanno effettuato un lavoro eccellente: grazie alla collaborazione preziosa degli assistenti di linea, dei tecnici e dei ragazzi del team dell'Asd Gruppo Astore del presidente Francesco D'Ambrosio, hanno reso scorrevole la competizione. Il delegato si è complimentato con tutti per l'ottima riuscita della manifestazione, a cominciare dagli atleti, dagli ufficiali di gara e dal presidente Fidasc Campania Massimo D'Ambrosio.

In pedana sono scese nella prima giornata le 7 squadre della Campania, mentre nella seconda le 4 della Calabria e la formazione toscana. Durante la cerimonia di premiazione è stato dedicato un minuto di silenzio al caro Sergio Nuiser, dipendente della Federazione prematuramente scomparso la settimana prima della manifestazione. Dopo la proclamazione molto soft in segno di lutto e rispetto verso quanto accaduto, è stata la volta dei ringraziamenti per gli sponsor: sia Citriniti che Cosimo Velella, consigliere in rappresentanza della Fidasc nazionale, hanno espresso la loro gratitudine alla Rc Cartridges, che ha offerto le cartucce a palla per i primi 5 classificati degli Assoluti, oltre che all'armeria Franco Cafaro per altri premi, alla Crispi Sport per i premi offerti agli Assoluti, alla Beretta e alla Tfc.

Tra le squadre si è posizionata al primo posto la Calabria 1 (Mario Nicolazzo, Tranquillo Fata, Carmine Fondacaro, Antonio Viscomi), seguita dalla Campania 6 (Pasquale Merola, Antonio Freda, Angelo Verrone, Francesco Spera) e dalla Campania 2 (Pietro Vincenzo Cetrangolo, Alfonso De Marco, Stefano Barile). Al vertice dei premiati assoluti Rc Cartridges Carmine Funicello, secondo posto per Antonio Freda e terzo per Elena Bardi. Sono stati anche consegnati i premi sponsor a Felice Boffa (miglior Master - Premio Beretta), Giuseppe Corapi (migliore Junior - Premio Beretta), Elena Bardi (Migliore Lady - Premio Armeria Cafaro), Stefano Barile (miglior Assoluto - Premio Crispi Sport).



# Campionato del mondo UPBF



**Dalla trasferta sul suolo francese, a Dreux, è arrivato un ottimo bronzo per mano della nazionale Under 16.**

**S**i è concluso, lo scorso settembre, il Campionato del mondo Upbf ((United paintball federation) che si è svolto in Francia, a Dreux, dove la nazionale Fidasc ha conquistato un bel bronzo nella categoria Under 16. "Possiamo senza nessun dubbio definire positivo il bilancio del Club Italia per quanto riguarda l'edizione del Mondiale 2023 - hanno sottolineato Alessandro Petraccini e Simone Calvo, rispettiva-

mente selezionatore e vice del Club Italia, che comprende Under 16 e Under 19, Over 40, maschile e femminile - La squadra dei piccoli porta a casa una splendida medaglia di bronzo. Il dato da segnalare è che, rispetto alle altre compagini, l'Italia Under 16 è stata quella con l'età media più bassa. Questo significa che mentre molti giocatori, compresi quelli delle squadre che ci hanno superato (tipo Usa e Polonia), andranno fuori quo-

*Alessandro Petraccini e Simone Calvo, rispettivamente selezionatore e vice del Club Italia, hanno definito positivo il bilancio del Mondiale 2023.*

*ta a partire dal prossimo anno, noi potremo ancora contare sul talento e sull'esperienza di questi ragazzi per qualche anno ancora e puntare così al primo posto già dalla prossima rassegna. Dall'Under 19 abbiamo raccolto tante buone indicazioni, ma la squadra non è riuscita a esprimere tutte le proprie potenzialità finendo a metà classifica. Torniamo però sicuri che da questa squadra usciranno diversi giocatori che si contenderanno un posto nella nazionale maschile l'anno prossimo".*

## GLI OBIETTIVI PER IL 2024

Per i tecnici l'obiettivo per il 2024 è quello di aumentarne il rendimento e la continuità, mentre riflettono su come poter migliorare le performance nell'Over 40, categoria nella quale affermano di aver raccolto le indicazioni più negative: "La squadra non ha funzionato. Per questo motivo interverremo partendo dalla modifica

*Dall'Under 19 sono state raccolte tante buone indicazioni, ma la squadra non è riuscita a esprimere tutte le proprie potenzialità. Da questa formazione però usciranno diversi giocatori che si contenderanno un posto nella nazionale maschile l'anno prossimo.*



## GLI ATLETI E I TECNICI CONVOCATI AL MONDIALE

Coordinatore responsabile - Alessandro Petraccini

### UNDER 16 - Responsabile Manolo Cristofori

1. Alessandro Canneva
2. Federico Cristofori
3. Riccardo Cristofori
4. Alessandro Romano
5. Gabriele Scarpellini

### UNDER 19 - Responsabile Luciano Corzo

1. Matteo Bacis
2. Pedro De Paula
3. Sebastian Farri
4. Mario La Rocca
5. Ludovico Manghi
6. Matteo Monica
7. Giulio Montali
8. Federico Romano

### MASCHILE - Responsabile

#### Alessandro Petraccini

1. Emanuele Bravi
2. Ivan Bovetti
3. Simone Calvo

4. Lorenzo De Franco
5. Nam Hoang
6. Gian Maria Manghi
7. Jacopo Margheri
8. Federico Maria Marzano
9. Riccardo Morra
10. Matteo Parisotto
11. Matteo Petraccini
12. Luigi Valente

### OVER 40 - Responsabile Enea Pardelli

1. Ludovico Artz
2. Luca Bacis
3. Luca Battaglia
4. Francesco Foianesi
5. Matteo Gallizioli
6. Enea Pardelli
7. Thomas Parenti
8. Alessandro Petraccini
9. Julien Pilenga
10. Manolo Cristofori

### FEMMINILE - Responsabile

#### Matteo Petraccini

1. Francesca Benedetti
2. Alessia Federiconi
3. Micol Letizia
4. Sara Meris
5. Federica Salvatori
6. Francesca Storoni
7. Clarissa Perretti
8. Chiara Pizzasegola



La nazionale maschile.



Per i tecnici l'obiettivo per il 2024 è quello di aumentarne il rendimento e la continuità, mentre riflettono su come poter migliorare le performance nell'Over 40.

dello staff tecnico. L'obiettivo è inserire degli elementi che riescano ad aiutare i giocatori ad esprimersi meglio nella prossima stagione. Ottima prova per la nazionale maschile che, ricordiamolo, gareggia anche con selezioni composte da professionisti. Siamo riusciti a realizzare una buona intelaiatura alla squadra che è stata costruita con un mix di giocatori giovani e altri con più esperienza. Il girone tosto ci ha visto vincere le due partite alla nostra portata con Brasile e Germania, ma capitolare con Francia e Belgio, ben figurando comunque. La nostra scarsa esperienza in campo internazionale - precisano - non ci

ha permesso di gestire dei game che ci vedevano numericamente in vantaggio finendo la corsa a metà classifica. Obiettivo per il 2024 inserire nuovi giovani in rosa per abbassare l'età media della squadra e magari organizzare qualche amichevole internazionale per prepararci meglio ed accumulare più esperienza". Positivo, infine, il giudizio sull'esperienza della squadra femminile, che si è posizionata al quarto posto: "Siamo stati infine caparbi e lungimiranti nel voler portare a tutti i costi la femminile. È stata una enorme scommessa... vinta. Le ragazze sono andate oltre ogni aspettativa e hanno



Le ragazze sono andate oltre ogni aspettativa e hanno conquistato un quarto posto che si spera possa fare da traino per tutto il movimento.

conquistato un quarto posto che non stentiamo a definire incredibile e che speriamo possa fare da traino per tutto il movimento e anche riservarci grandi soddisfazioni in futuro. Basti pensare che questa Italia ha superato il girone con tre vittorie, battendo anche la Francia, poi arrivata seconda. Non ci resta che continuare il lavoro di consolidamento del gruppo aspettando che le Società riescano a fornire nuove leve".

A CURA DELL'UFFICIO STAMPA FIDASC